

**Siped**

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di  
*Maurizio Fabbri*  
*Pierluigi Malavasi*  
*Alessandra Rosa*  
*Ira Vannini*

**Junior Conference**



# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

12

## Comitato scientifico della collana

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

## Comitato di Redazione

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatori* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

## Collana soggetta a peer review

### Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference

*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Marta Ilardo* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Aurora Ricci* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Marta Salinaro* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Alessandro Soriani* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

*Maurizio Fabbri*

*Pierluigi Malavasi*

*Alessandra Rosa*

*Ira Vannini*

*Junior Conference*



ISBN volume 979-12-5568-058-1  
ISSN collana 2611-1322



2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

## Panel 1

Politiche culturali e sociali per l'orientamento e la formazione al lavoro.  
La pedagogia e i sistemi educativi di fronte alle sfide del nostro tempo

### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Luca Agostinetti**

*La pedagogia e i sistemi educativi di fronte alle sfide del nostro tempo.  
Riflessioni e domande*

3

**Valeria Rossini**

*Chi forma i formatori?  
Orientamento al lavoro e competenze relazionali in campo educativo*

7

**Sergio Tramma**

*Per un orientamento critico alla formazione e al lavoro*

12

### • INTERVENTI

**Maria Livia Alga**

*Il tirocinio come occasione di ricerca all'interno di una partnership  
formativo di comunità*

16

**Roberta Bertoli**

*Il ruolo del tirocinio universitario nella costruzione dell'identità  
professionale di futuri professionisti dell'educazione:  
l'avvio di una ricerca con i tutor aziendali presso l'Università di Parma*

19

**Vanessa Bettin**

*Tra frammentazione e collaborazione: il caso di Itinera  
Tutor delle Transizioni per la creazione di un sistema coordinato  
e collaborativo di orientamento*

22

<b>Paolo Bonafede, Federico Rovea</b> La ricerca del benessere tra scuola e lavoro: indagine pedagogica sul concetto di “atmosfera”	26
<b>Chiara Borelli</b> <i>Educare alle Life Skills attraverso pratiche di Adventure Education: un’opportunità per i NEET e ille giovani in situazione di marginalità o a rischio di ritiro sociale</i>	29
<b>Lucia Carriera, Chiara Carla Montà</b> <i>“Just YOUth, Prendere parola è un’azione sostenibile”: spunti metodologici per costruire uno spazio di orientamento</i>	32
<b>Edoardo Casale</b> <i>L’ePortfolio formativo/professionale per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro in ambiente digitale. Primi esiti di ricerca</i>	35
<b>Pietro Corazza</b> <i>L’automazione del lavoro cognitivo minaccia l’educazione democratica? Riflessioni per contrastare la tendenza al “formicaio” delle piattaforme digitali</i>	40
<b>Maria Francesca D’Amante</b> <i>Per una cultura educativa della concertazione</i>	43
<b>Giovanni d’Elia</b> <i>Resocontazione fenomenologica di un’esperienza laboratoriale sulla prevenzione del disagio lavorativo nei contesti professionali</i>	16
<b>Antonio Raimondo Di Grigoli</b> <i>Maschilità, popular culture e nuove prospettive pedagogiche per la prevenzione alla violenza di genere in adolescenza. Il progetto EiE - Engaged in Equality e la formazione deilile docenti della scuola secondaria di secondo grado</i>	50
<b>Angelica Disalvo</b> <i>Docenti disorienta(n)ti. Il processo di supervisione pedagogica come atto trasformativo</i>	53
<b>Stella Rita Emmanuele</b> <i>I bisogni formativi degli educatori e delle educatrici in ambito scolastico in relazione al bullismo femminile</i>	56

<b>Farnaz Farahi</b> <i>Costruzione di una società educante: formazione dei professionisti riflessivi attraverso la clinica della formazione</i>	59
<b>Tommaso Farina</b> <i>Sapersi "orientare" tra le scelte: educazione affettiva e successo formativo</i>	62
<b>Emanuela Gerosolima</b> <i>La Pedagogia Generativa tra orientamento, motivazione ed autoefficacia</i>	65
<b>Marco Giordano</b> <i>La Pedagogia Generativa tra Formazione e Lavoro</i>	68
<b>Giulia Gozzelino</b> <i>Voci femminili decoloniali per una scuola plurale</i>	71
<b>Gaetana Tiziana Iannone</b> <i>Percorsi di orientamento e inserimento professionale per donne vittime di tratta nel SAI di Latina</i>	74
<b>Patrizia Lotti</b> <i>Insegnamento e scuola secondaria nel discorso sovranazionale</i>	77
<b>Letizia Luini</b> <i>Photovoice come metodologia di ricerca e documentazione delle esperienze all'aperto di bambine e bambini</i>	80
<b>Simona Mangiacotti</b> <i>Orientare alla costruzione del Sé professionale attraverso le Career Management Skills</i>	83
<b>Stefano Mazza</b> <i>Il ruolo delle valorizzazioni nella formazione alla transizione ecologica</i>	86
<b>Alessandra Mussi</b> <i>Tra competenze e aspirazioni lavorative. Un racconto multivocale e interculturale a partire da uno studio di caso in un CPIA dell'hinterland milanese</i>	89
<b>Angelica Padalino</b> <i>Gli Interventi Assistiti con gli Animali in carcere come occasione di formazione professionale</i>	93

<b>Ilaria Paolicelli</b> <i>Esl e Neet: il ruolo dell'orientamento formativo nei fenomeni di abbandono scolastico precoce e difficoltà occupazionale</i>	96
<b>Francesco Pizzolorusso</b> <i>Orientare la professionalità educativa in ottica zeroisei. Esperienze di formazione, suggestioni e prospettive</i>	99
<b>Maria Grazia Proli</b> <i>Learning Cities tra diritto alla città e spazio pubblico come bene comune</i>	102
<b>Dalila Raccagni</b> <i>Progetto 3-H: il valore formativo delle LTTA</i>	105
<b>Federica Ranzani</b> <i>Uno studio sulla comunicazione pediatra-genitore basato sulla video-microanalisi delle interazioni. Possibili implicazioni per la formazione dei pediatri</i>	108
<b>Maria Ricciardi</b> <i>La Generatività orientativa. Concetto, strategie e tecniche di un innovativo paradigma pedagogico per formare i talenti</i>	112
<b>Faustino Rizzo</b> <i>Primi appunti di una ricerca sul campo per la tutela dei diritti dei bambini che vivono in situazioni di vulnerabilità a causa delle mafie</i>	115
<b>Maria Romano</b> <i>Le alleanze educative territoriali come spazio di formazione e ricerca: l'esperienza del PRIN RE-SERVES</i>	120
<b>Simone Romeo</b> <i>Storie di vita e apprendimenti sociali nel lavoro precario</i>	123
<b>Pierpaolo Rossato</b> <i>Educazione alla sostenibilità: una via per il bene comune</i>	126
<b>Pia Sacco</b> <i>L'orientamento esistenziale: la valenza orientativa e formativa dei PCTO</i>	129
<b>Claudia Salvi</b> <i>Imprese for benefit e social engagement: formare al lavoro generativo</i>	132

<b>Sara Scioli</b> <i>Formazione, orientamento e lavoro nell'epoca della transizione ecologica. Una sfida pedagogica</i>	135
<b>Maddalena Sottocorno</b> <i>Gli educatori professionali socio-pedagogici a confronto con la propria vulnerabilità</i>	138
<b>Alessia Tabacchi</b> <i>Formare i professionisti dell'educazione alla pratica dell'accompagnamento educativo</i>	141
<b>Cristina Trovato</b> <i>Per una transizione generazionale. Il piano "RiGenerazione scuola" tra educazione alla sostenibilità e green jobs</i>	144
<b>Annamaria Ventura</b> <i>La scuola onlife: la didattica orientativa come mission post-pandemica</i>	147
<b>Elisabetta Villano</b> <i>Pratiche di orientamento nella scuola secondaria di II grado: l'esperienza pedagogico-didattica di Piazza Affari Tedesco</i>	150

## Panel 2

**Teorie, storie e immaginario di un umanesimo antico e nuovo del lavoro.  
Tra criticità e potenzialità**

### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Dario De Salvo</b> <i>Un nuovo sistema formativo? La legge Casati e la diffusione delle scuole elementari nella Provincia di Basilicata (1861-1871)</i>	155
<b>Monica Ferrari</b> <i>Umanesimo, lavoro e pedagogie della liberazione</i>	159
<b>Vincenzo Schirripa</b> <i>Il lavoro in cattedra</i>	163

• INTERVENTI

**Claudia Alborghetti**

*Il lavoro femminile minorile nella letteratura giovanile: il caso di Renée Reggiani e The Sun Train dall'italiano all'inglese negli anni Sessanta* 166

**Valentina Baeli**

*“Que sera, sera”: rappresentazioni delle aspirazioni professionali maschili nella recente letteratura per l'infanzia* 169

**Gabriele Brancaleoni**

*Festa, gioco e narrazione. Il tempo improduttivo e della celebrazione dell'inutile come possibile risposta al tempo pervasivo della performance* 172

**Veronica Fonte**

*“Sette storie per sette ragazzi” e “Verso il domani” (1960). Narrazione e rappresentazione del lavoro in alcune pagine de “Il Vittorioso”* 175

**Giuditta Giuliano**

*La creatività: un baluardo in difesa dell'umanizzazione del lavoro* 178

**Cristina Gumirato**

*Protagoniste “ai margini”: voci femminili nell'editoria per ragazzi del secondo dopoguerra* 181

**Rossana Lacarbonara**

*Necessità del lavoro e orientamento professionale dei giovani nel Bollettino della Gioventù Italiana del Littorio (1941-1942)* 184

**Amalia Marciano**

*Testi e immagini per un nuovo umanesimo del lavoro* 187

**Sofia Montecchiani**

*Dalla balia alla figura dell'educatore. L'umanesimo del lavoro nei servizi assistenziali ed educativi per la prima infanzia* 191

**Patrizia Nunnari**

*Tra disincanto e ri-costruzione: il lavoro e la ricerca del simbolo nell'era digitale* 194

**Silvia Pacelli**

*Mestieri e professioni antiche e nuove nella collana Biblioteca di Lavoro di Mario Lodi* 196

<b>Valerio Palmieri</b> <i>L'orientamento in Italia: itinerario storico-educativo in divenire</i>	199
<b>Francesco Pongiluppi</b> <i>"I fuorilegge della scuola". Lotte e istanze del movimento dei lavoratori studenti negli anni Sessanta</i>	202
<b>Irene Pozzi</b> <i>Il corso di preparazione all'educazione infantile secondo il metodo Montessori (1914-1915): un'esperienza di formazione professionale alla Società Umanitaria di Milano</i>	205
<b>Lucia Vigutto</b> <i>Il lavoro e l'impegno politico in due storie per bambini firmate Einaudi</i>	208

### Panel 3

#### Disegnare il futuro tra cura e benessere. Lavoro, orientamento, pratiche didattiche nei sistemi educativi per nuove cittadinanze

#### • RELAZIONE INTRODUTTIVA

<b>Roberto Dainese</b> <i>Didattica e orientamento: un intreccio che non deve escludere</i>	213
--	-----

#### • INTERVENTI

<b>Matteo Adamoli</b> <i>Il ruolo professionale e sociale del docente nelle pratiche didattiche digitali</i>	217
<b>Maria Antonietta Augenti</b> <i>La lettura come strumento di promozione per un'educazione inclusiva e di cittadinanza</i>	220
<b>Miriam Bassi</b> <i>Educazione tra pari e Career Management Skills nei servizi di orientamento per promuovere il successo accademico</i>	223

<b>Veronica Berni</b> <i>Tender Age In Bloom. Progetti di vita tra scuola e lavoro per mamme adolescenti</i>	226
<b>Giusi Boaretto</b> <i>Sviluppo di un curriculum per la promozione delle GreenComp 2022. Verso una cittadinanza planetaria</i>	229
<b>Andrea Brambilla</b> <i>Gamification e game-based learning nella scuola media. Considerazioni interessanti emerse dalla review</i>	232
<b>Bartolomeo Cosenza</b> <i>Indagine relativa al corso "Metodologia dell'educazione musicale per la scuola primaria e dell'infanzia e Laboratorio"</i>	235
<b>Katia Daniele</b> <i>La cura del benessere mentale degli adolescenti a scuola: tra attività didattica e lavoro educativo</i>	240
<b>Federica De Carlo</b> <i>Le sfide e le opportunità dell'orientamento in prospettiva di genere</i>	245
<b>Francesca Di Michele</b> <i>Il progetto Itaca, buona pratica di alleanza educativa per una pedagogia dell'emancipazione</i>	248
<b>Marianna Doronzo</b> <i>Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità a scuola</i>	251
<b>Ylenia Falzone, Rosario Emanuele Bonaventura</b> <i>Attitudini, self-efficacy e cittadinanza digitale: un'indagine pilota</i>	254
<b>Elisa Farina</b> <i>Scrittura collaborativa, cura dell'altro e benessere nei confronti della disciplina: quale relazione?</i>	258
<b>Eugenio Fortunato</b> <i>Narrazione intergenerazionale e cura nel paesaggio domestico</i>	261
<b>Francesca Franceschelli</b> <i>Cura e benessere: binomio indispensabile per disegnare il futuro in ottica educativa</i>	265

<b>Claudia Fredella</b> <i>Coesione sociale e sostenibilità urbana: un intervento di contrasto alla dispersione scolastica nel quartiere San Siro di Milano</i>	268
<b>Laura Landi, Mariangela Scarpini</b> <i>PCTO al museo: orientarsi al futuro</i>	273
<b>Antonella Leone, Giulia Andronico</b> <i>I dilemmi digitali come modello di miglioramento dei processi decisionali</i>	276
<b>Giovanna Malusà</b> <i>Formare docenti (di sostegno) per l'inclusione: uno studio esplorativo su percezioni e credenze</i>	279
<b>Federica Martino</b> <i>La pratica del Service Learning in Università</i>	283
<b>Maria Moscato</b> <i>L'Universal Design for Learning tra personali convinzioni e reali applicazioni. Orientare la professionalità docente per promuovere una cittadinanza consapevole</i>	287
<b>Alessandra Natalini</b> <i>Outdoor Education e processi di inclusione nei contesti scolastici multiculturali</i>	293
<b>Patrizia Palmieri</b> <i>Un educatore nuovo per un nuovo approccio "umanizzante". Montessori incontra l'anzianità fragile</i>	297
<b>Annalisa Quinto</b> <i>L'orientamento come processo educativo attraverso cui promuovere futuro e competenze di cittadinanza</i>	300
<b>Paola Rigoni</b> <i>Premesse teoriche sul pensiero critico come metodo per l'alfabetizzazione emotiva</i>	303
<b>Gabriele Russo</b> <i>Questionario per la valutazione di un progetto di educazione motoria inclusiva: un'Analisi Fattoriale Esplorativa</i>	306

<b>Lia Daniela Sasanelli</b> <i>Il potenziale inclusivo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel quadro dell'Universal Design for Learning</i>	310
<b>Marika Savastano</b> <i>L'empowerment come processo di tras-formazione delle donne con disabilità</i>	313
<b>Maria Tolaini</b> <i>Promuovere inclusione e benessere attraverso l'apprendimento digitale delle lingue in contesti museali</i>	316
<b>Eliana Maria Torre</b> <i>Narrare il museo: valorizzare il patrimonio culturale attraverso la profilazione dell'utente e l'individualizzazione del messaggio</i>	319
<b>Cristina Zappettini, Silvia Sangalli</b> <i>Arti performative, sport e corporeità. Dalla povertà educativa alle Life Skills</i>	322
<b>Eleonora Zorzi</b> <i>Orientarsi filosofando: il PCTO in "comunità di ricerca" intergenerazionali</i>	325

#### Panel 4

#### Lavoro, orientamento, valutazione e ricerca. Sistemi formativi, rischi di disumanizzazione, futuri del lavoro

##### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Giuseppe Annacontini</b> <i>Lati oscuri del lavoro. Rischi di disumanizzazione e futuri del lavoro</i>	331
<b>Katia Montalbetti</b> <i>Cosa conta davvero quando valutiamo?</i>	336

##### • INTERVENTI

<b>Roberta Bonelli</b> <i>La valutazione degli interventi educativi: dibattito scientifico ed elementi operativi</i>	340
---	-----

<b>Luca Contardi</b> <i>Percorsi innovativi di educazione e fruizione delle collezioni d'arte del subcontinente indiano in Italia per lo sviluppo interculturale</i>	344
<b>Antonella Cuppari</b> <i>Mettere in movimento storie di vita nel lavoro sociale professionale dei servizi per persone con disabilità</i>	347
<b>Cristiana De Santis</b> <i>Riflessioni dallo studio internazionale OCSE-SSES: un' "occasione mancata" per le politiche educative italiane?</i>	351
<b>Gaetana Katia Fiandaca, Dorotea Rita Di Carlo</b> <i>La dimensione orientativa del tirocinio dei futuri docenti di sostegno</i>	354
<b>Marco Giganti</b> <i>La valutazione formativa nell'Emergency Remote Teaching (ERT). Studio di convinzioni e prassi dei docenti</i>	357
<b>Lucia Maniscalco, Martina Albanese</b> <i>SostInquiry: sostenibilità e successo formativo</i>	362
<b>Arianna Monniello, Nicoletta Di Genova</b> <i>L'orientamento al lavoro nelle aule universitarie. Una ricerca sull'esperienza dei professionisti dell'educazione</i>	365
<b>Silvia Mugnaini</b> <i>Competenze trasformative per l'attivazione di agenti di cambiamento per la sostenibilità: un'analisi del contenuto delle più recenti politiche europee</i>	369
<b>Enrico Orizio</b> <i>Valutare gli impatti nel lavoro socio-educativo. Dove siamo? Dove stiamo andando? Dove potremmo andare?</i>	374
<b>Maria Rosaria Re</b> <i>La promozione del benessere in contesti di fruizione del patrimonio: formare futuri educatori e docenti in un'ottica internazionale</i>	379
<b>Roberta Scarano</b> <i>Transizione digitale e formazione professionale. Un'esperienza di appreciative inquiry per l'analisi dei bisogni</i>	382

**Mara Valente**

*Educare a/per l'ambiente. Costruzione e validazione di un programma educativo-didattico per favorire la disposizione alla cura e al rispetto dell'ambiente nella prima infanzia*

386

# La lettura come strumento di promozione per un'educazione inclusiva e di cittadinanza

Maria Antonietta Augenti

*Dottoranda in Pedagogia - Università di Bologna*  
*maria.augenti2@unibo.it*

## 1. Un'educazione di qualità, equa ed inclusiva: la diversità come peculiarità

L'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015 pone come traguardo da raggiungere quello di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", sottolineando come tale traguardo costituisca un presupposto fondamentale per migliorare la vita delle persone, raggiungere un reale sviluppo sostenibile, tutelare i diritti umani e conquistare una cittadinanza globale. È in questa cornice che lo sviluppo del benessere socio-emotivo a scuola (Morganti, 2012; Roche, 2002), all'interno delle classi, e la creazione di un clima inclusivo diventano fondamentali per la creazione di una comunità che curi la relazione tra pari e veda riconosciute e valorizzate le differenze umane. Riconoscere la dimensione della fragilità, quale componente costitutiva della Natura Umana, comporta la possibilità di aprirsi anche all'idea di un'umanità che si evolve e si trasforma, anche attraverso la dimensione del rispetto delle "identità plurime ed originali" (Canevaro, 2013). L'uso di mediatori inclusivi e plurimi (Malaguti, 2020) può favorire la creazione di un senso di appartenenza e di gruppo, dove un mediatore è come un semplice sasso su cui appoggiare il piede per andare all'altra riva, per andare oltre (Canevaro, 2008). Capire che si può far parte dello stesso gruppo anche se si hanno gusti, preferenze, modi di comunicare e condizioni fisiche differenti è la sfida di tutti i giorni all'interno di contesti educativi come la scuola. La classe è un microcosmo dove si intrecciano storie e vissuti personali differenti, è un luogo privilegiato di apprendimento, di sviluppo di interazioni personali e di competenze personali e sociali, che diventano pilastri per una cittadinanza attiva e consapevole.

## 2. La lettura e l'amicizia: la costruzione di un e-book digitale

Il presente contributo nasce da un progetto di lettura inclusiva sviluppato in un contesto di una classe di scuola primaria, a forte processo migratorio, dove era presente un alunno con disturbo dello spettro autistico, non verbale e affetto, inoltre, da cecità monoculare e ipovisione. La complessità di questa diagnosi e la pro-

gettazione dell'intervento educativo hanno portato l'insegnante di sostegno e le insegnanti curricolari a interrogarsi su come sostenere e incentivare una maggiore socializzazione di E. con i suoi compagni di classe attraverso la comunicazione, obiettivo principale condiviso nel suo piano educativo individualizzato. Come unire, allora, sviluppo del linguaggio, relazione con i compagni di classe e lettura con un bambino con disturbo dello spettro autistico e deficit visivo? La routine giornaliera di E. inizia sempre con la lettura di uno dei libri della piccola biblioteca scolastica. Dopo un'attenta osservazione, grazie alla somministrazione dell'Assessment delle Preferenze a Stimolo Singolo (Leoni, 2015), si evidenzia come E. preferisca maggiormente i libri di "Giulio Coniglio" di Nicoletta Costa, per i quali durante la lettura manifesta gradimento, avvicinamento e sorrisi. Utilizzandoli spesso come stimolo-rinforzo, durante differenti attività nell'arco della giornata, le insegnanti si accorgono dopo qualche mese che E. ripete l'ultima parola di ciascuna pagina del libro. Grazie a una programmazione congiunta tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare, le abilità residue e quelle potenziali possedute dall'allievo in situazione di disabilità, costituiscono il punto di partenza della programmazione educativa. La lettura ad alta voce rappresenta un'attività motivante e ricca sul piano emotivo, come su quelle delle interazioni, e vi sono oggi numerose evidenze (Batini, 2019) del ruolo positivo che la lettura ad alta voce esercita sullo sviluppo e sulla crescita dei bambini, sia sul piano emotivo che linguistico e cognitivo. Grazie alla chiarezza di illustrazione e alla semplicità del testo, le insegnanti progettano due e-book digitali illustrati utilizzando la voce narrante di E. e dei suoi compagni di classe. L'attività viene svolta a piccolo gruppo, attraverso l'ausilio della tecnologia (programma per e-book e uso dei tablet), coinvolgendo a turno tutti i compagni di classe. La condivisione di un lavoro così stimolante e creativo ha permesso, in questo modo, un'interazione costruttiva e positiva tra E. e i suoi compagni, ma soprattutto ha creato un clima di reale vicinanza, rafforzando il senso di appartenenza, partecipazione e identità del gruppo classe.

### **3. L'albo illustrato come mediatore inclusivo**

La ricaduta positiva del progetto e-book, attraverso le domande emergenti dai bambini, ha portato a riflettere le insegnanti sulla qualità dei processi inclusivi e sulla necessità di promuovere un'educazione socio-emotiva (Morganti, 2012) all'interno del contesto classe. Interventi educativi basati sull'educazione socio-emotiva contribuiscono allo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e trasversali considerate la base per il successo scolastico e nella vita (Morganti, 2012; Roche, 2002). L'attivazione di un percorso sulla lettura nasce grazie all'aiuto di una narratrice esperta, che attraverso la modalità di narrazione dialogica, suscita domande e desiderio di narrare e narrarsi in chi ascolta. Insieme a lei, le insegnanti progettano una narrazione in classe, utilizzando come mediatore il libro "Pezzettino" di Leo Lionni. Attraverso le tematiche affrontate dall'uso di questo mediatore, e grazie alle successive attività creative e manipolative intraprese, i bambini

hanno potuto sperimentare che si può far parte dello stesso gruppo anche se si hanno gusti, preferenze, modi di comunicare, condizioni fisiche differenti. Riconoscere le emozioni degli altri, attraverso un processo di empatia, ha portato i bambini a “mettersi nei panni degli altri”, soprattutto in quelli di E., riconoscendolo e guardandolo con occhi diversi. I risultati ottenuti attraverso questo percorso, qui presentato sinteticamente, hanno portato a due visite guidate nella biblioteca comunale, in collaborazione con l’Istituto Ciechi di Reggio Emilia, dove sono stati fatti leggere alcuni libri in versione braille, per far sperimentare ai bambini la lettura in rilievo. La conoscenza del deficit di E. ha permesso di comprendere maggiormente la sua condizione, avvicinandosi in questo modo alla diversità in modo positivo, riconoscendo l’originalità delle persone attraverso le loro potenzialità.

## Bibliografia

- Batini F. (2019). *Leggere ad alta voce. Metodi e strategie per costruire competenze per la vita*. Firenze: Giunti.
- Canevaro A. (2013). *Scuola inclusiva e mondo più giusto*. Trento: Erickson.
- Canevaro A. (2008). *Pietre che affiorano I mediatori efficaci in educazione con la logica del domino*. Trento: Erickson.
- Francescutti C., Leoni M., Faini M. (2015). Cambiare prospettiva nei servizi per la disabilità. *Welfare Oggi*, 3, 73-78.
- Malaguti E. (2020). *Educarsi in tempi di crisi. Resilienza, pedagogia speciale, processi inclusivi e intersezioni*. Fano: Aras.
- Morganti A. (2012). *Intelligenza emotiva e integrazione scolastica*. Roma: Carocci.
- Roche R. (2002). *L’intelligenza prosociale. Imparare a comprendere e comunicare i sentimenti e le emozioni*. Trento: Erickson.